

Codice A1705C

D.D. 10 novembre 2025, n. 989

Regolamenti (UE) nn. 2021/2115, 1305/2013 e 1303/2013 - Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte: consultazione scritta del Comitato di Monitoraggio Sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 (24 ottobre - 6 novembre 2025).



ATTO DD 989/A1705C/2025

DEL 10/11/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1700A - AGRICOLTURA E CIBO

A1705C - Programmazione e coordinamento sviluppo rurale, agricoltura sostenibile e Sistema Informativo Agricolo Piemontese

OGGETTO: Regolamenti (UE) nn. 2021/2115, 1305/2013 e 1303/2013 - Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte: consultazione scritta del Comitato di Monitoraggio Sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 (24 ottobre – 6 novembre 2025).

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e s.m.i.;

visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio e s.m.i.;

visto il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, e s.m.i.;

visto in particolare l'articolo 124 "Comitato di monitoraggio" del citato Regolamento (UE) n. 2021/2115, il quale:

- al paragrafo 1 prevede l'istituzione da parte di ciascuno Stato membro - entro tre mesi dalla data in cui gli viene notificata la decisione comunitaria di approvazione del piano strategico PAC – di un comitato di monitoraggio nazionale che ne monitori l'attuazione, e che tale comitato adotti il

proprio regolamento interno, comprendente disposizioni sul coordinamento con i comitati di monitoraggio regionali, sulla prevenzione dei conflitti di interesse e sull'applicazione del principio di trasparenza;

- al paragrafo 2 stabilisce che lo Stato membro decida la composizione di tale comitato assicurando una rappresentanza equilibrata delle autorità pubbliche competenti, degli organismi intermedi e dei rappresentanti dei partner di cui all'articolo 106 del medesimo Regolamento (che richiama a sua volta il Regolamento (UE) n. 240/2014 "Codice europeo di condotta sul partenariato"), ossia:
 - a) le autorità pertinenti a livello regionale e locale nonché altre autorità pubbliche, comprese quelle competenti per le questioni ambientali e climatiche;
 - b) le parti economiche e sociali, compresi i rappresentanti del settore agricolo;
 - c) gli organismi pertinenti che rappresentano la società civile e, se del caso, gli organismi incaricati di promuovere l'inclusione sociale, i diritti fondamentali, la parità di genere e la non discriminazione;

e prevede altresì che i rappresentanti della Commissione prendano parte ai lavori del comitato di monitoraggio in veste consultiva;

- ai paragrafi 3 e 4 definisce nel dettaglio le funzioni del comitato di monitoraggio;
- al paragrafo 5 prevede che, qualora nel piano nazionale siano stabiliti elementi a livello regionale, lo Stato membro possa istituire comitati di monitoraggio regionali per monitorare l'attuazione degli elementi regionali e fornire al comitato di monitoraggio nazionale informazioni al riguardo, e che quanto stabilito dall'articolo 124 si applichi, *mutatis mutandis*, ai comitati di monitoraggio regionali per quanto riguarda gli elementi stabiliti a livello regionale;

visto il Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia, approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 e s.m.i. ai sensi del citato Regolamento (UE) n. 2021/2115, operativo a partire dal 1° gennaio 2023;

visto il DM 3 marzo 2023, n. 137910 del Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf) con cui è stato istituito il Comitato di Monitoraggio Nazionale del PSP, presieduto dal Masaf medesimo in qualità di Autorità di Gestione Nazionale del PSP;

visto il "Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte" adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 17 - 6532 del 20 febbraio 2023 e s.m.i., in attuazione del PSP di cui sopra e nel rispetto delle "Linee guida per la redazione e l'adozione dei Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP 2023-2027. Novembre 2022" fornite dalla Rete Rurale Nazionale;

vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 11 - 6552 del 27 febbraio 2023 con oggetto "Regolamenti (UE) 2021/2115, 1305/2013 e 1303/2013. Istituzione del Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte, in sostituzione del Comitato di cui alla D.G.R. n. 30-2397 del 9 novembre 2015." con la quale, tra l'altro:

- è stato istituito il "Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte", deputato a svolgere il proprio ruolo di sorveglianza rispetto ad entrambi i periodi di programmazione dello sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027;
- ne è stata definita la composizione, con i relativi nominativi individuati per le Amministrazioni e Organizzazioni rappresentate, come da Allegato A alla deliberazione sopra citata;

- si è stabilito che il Comitato in oggetto sostituisce a tutti gli effetti il Comitato di sorveglianza del PSR 2014-2022, istituito con la deliberazione della Giunta regionale n. 30-2397 del 9 novembre 2015, sino all'esaurimento delle sue funzioni ai sensi degli artt. 47-49 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e 74 del Regolamento (UE) n. 1305/2013; fra tali funzioni rientrano, in particolare, l'approvazione della Relazione annuale sullo stato di attuazione del Programma, l'esame dei criteri di selezione degli interventi e delle proposte di modifica al PSR;
- è stato specificato che il nuovo Comitato svolge inoltre, rispetto al CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, le funzioni di cui al citato articolo 124 "Comitato di monitoraggio" del Regolamento (UE) 2021/2115, per quanto di pertinenza degli interventi di sviluppo rurale attivati dalla Regione Piemonte e inclusi nel CSR medesimo; nel dettaglio:
 - fornisce il proprio parere su:
 - i criteri da utilizzare per la selezione degli interventi;
 - le proposte di modifica al PSP che l'Autorità di Gestione Regionale intende avanzare al Masaf;
 - svolge le restanti funzioni ai sensi del sopra richiamato articolo 124, in concorrenza con il Comitato di Monitoraggio Nazionale del PSP;
- si è stabilito che il Comitato di Monitoraggio adotti, su proposta dell'Autorità di Gestione Regionale, il proprio regolamento interno, che disciplina le modalità di funzionamento e comprende disposizioni sul coordinamento con il Comitato di Monitoraggio Nazionale del PSP, sulla prevenzione dei conflitti di interesse e sull'applicazione del principio di trasparenza;
- è stato specificato che le funzioni di segreteria verranno svolte dalla Direzione Agricoltura - Settore A1705B "Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile";

dato atto che la composizione del Comitato di Monitoraggio, in termini di Enti esterni e strutture regionali, è stata modificata:

- con la deliberazione della Giunta Regionale n. 33 - 7529 del 9 ottobre 2023 ad oggetto "Regolamenti (UE) 2021/2115, 1305/2013 e 1303/2013. Modifica della composizione e dei compiti del Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte, istituito con DGR 11-6552 del 27 febbraio 2023" con la quale, tra l'altro, è stata integrata come segue la descrizione dei compiti del Comitato, limitatamente alla programmazione 2023-2027, stabilendo che il Comitato medesimo:
 - fornisce il proprio parere su:
 - i criteri da utilizzare per la selezione degli interventi;
 - le proposte di modifica al PSP che l'Autorità di Gestione Regionale intende avanzare al Masaf;
 - svolge le restanti funzioni ai sensi del sopra richiamato articolo 124, in concorrenza con il Comitato di Monitoraggio Nazionale del PSP, secondo la delimitazione dei compiti riportata nell'Allegato B alla citata deliberazione,
- con la successiva deliberazione della Giunta Regionale n. 3-215 del 4 ottobre 2024 ad oggetto "Regolamenti (UE) 2021/2115, 1305/2013 e 1303/2013. Modifica della composizione del Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte, istituito con DGR n. 11-6552 del 27 febbraio 2023, come modificato dalla DGR n. 33-7529 del 9

ottobre 2023”, come da Allegato A2 alla medesima deliberazione,

rinviano ad apposito Decreto del Presidente della Giunta regionale l’approvazione dell’elenco aggiornato dei nominativi dei rappresentanti designati, in coerenza con l’operato dei Fondi europei di cui al Reg. (UE) 2021/1060 e in linea con la prassi istituzionale;

dato atto inoltre che tale elenco aggiornato è stato approvato:

- con il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 45/2023 del 12 ottobre 2023 ad oggetto “Regolamenti (UE) 2021/2115, 1305/2013 e 1303/2013. Nomina dei componenti del Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte, istituito con DGR 11-6552 del 27 febbraio 2023 e modificato con DGR 33 - 7529 del 9 ottobre 2023”,
- con il successivo Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 51/2024 del 18 ottobre 2024 ad oggetto “Regolamenti (UE) 2021/2115, 1305/2013 e 1303/2013. DGR n. 3-215 del 4 ottobre 2024. Modifiche dei componenti del Comitato di monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte, di cui al DPGR n. 45 del 12 ottobre 2023”, come da Allegato 1.1 al Decreto medesimo;

visto il Regolamento interno del Comitato di Monitoraggio - inizialmente approvato nella consultazione scritta svoltasi dal 27 febbraio al 13 marzo 2023 e successivamente riapprovato nella seduta plenaria del 26 ottobre 2023, come previsto dalla suddetta delibera - e in particolare l’art. 12 “Consultazioni per iscritto”, che prevede la possibilità di effettuare procedure scritte, con l’invio dei documenti via posta elettronica, come normale prassi;

considerato che in data 24 ottobre 2025 è stata attivata la procedura di consultazione scritta del Comitato in merito ai criteri di selezione per i bandi dei seguenti interventi del CSR 2023-2027:

- SRC02 "Pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000",
- SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole" (bando finalizzato al comparto suinicolo),
- SRG08 "Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione" (bando finalizzato al miglioramento/recupero dei castagneti da frutto),

fissando al 6 novembre 2025 la scadenza per la presentazione di osservazioni in merito;

viste le osservazioni pervenute dai componenti del Comitato, conservate agli atti della Direzione Agricoltura e cibo - Settore A1705C “Programmazione e coordinamento sviluppo rurale, agricoltura sostenibile e Sistema Informativo Agricolo Piemontese”;

considerato che il citato art. 12 “Consultazioni per iscritto” del Regolamento interno prevede che:

- la Segreteria Tecnica predisponga il documento di chiusura della procedura scritta, che riporta le osservazioni formulate dai componenti e le decisioni opportunamente motivate dell’Autorità di Gestione (ovvero l’approvazione del Comitato, laddove espressamente prevista dai pertinenti regolamenti comunitari);

- tale documento venga inviato ai membri del Comitato entro trenta giorni lavorativi dal termine fissato per l'invio delle osservazioni di cui sopra;
- la mancata espressione del proprio parere per iscritto da parte di un membro del Comitato valga come assenso;
- per ciascuna consultazione scritta vengano redatti due distinti documenti di chiusura relativi ai temi, rispettivamente, del PSR 2014-2022 e del CSR/PSP 2023-2027;

visto il documento di chiusura, Allegato A alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, che riporta le conclusioni dell'Autorità di Gestione sui temi oggetto di consultazione;

ritenuto opportuno prenderne atto, al fine di consentire l'apertura dei bandi i cui criteri di selezione sono stati esaminati nella consultazione di cui sopra;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

ritenuto che il presente provvedimento non sia soggetto a pubblicazione ai sensi del d.lgs. 33/2013;

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- artt. 4 e 17 del d.lgs. n. 165/2001;
- artt. 17 e 18 della l.r. n. 23/2008;

DETERMINA

di prendere atto del documento di chiusura della consultazione scritta del Comitato di Monitoraggio Sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte svoltasi dal 24 ottobre al 6 novembre 2025, che riporta le conclusioni dell'Autorità di Gestione relativamente ai temi del Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte, Allegato A alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

Il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi del d.lgs. 33/2013 e s.m.i.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

LA DIRIGENTE (A1705C - Programmazione e coordinamento sviluppo rurale, agricoltura sostenibile e Sistema Informativo Agricolo Piemontese)
Firmato digitalmente da Anna Maria Valsania

Allegato



FEASR



REGIONE
PIEMONTE



Sviluppo Rurale
Piemonte 2023-2027

COMITATO di MONITORAGGIO
SVILUPPO RURALE
2014-2022 e 2023-2027
della REGIONE PIEMONTE

Documento di chiusura della consultazione scritta
24 ottobre – 6 novembre 2025

(art. 12 del Regolamento interno)

Oggetto: CSR 2023-2027

In data 24 ottobre 2025 è stata attivata la procedura di consultazione scritta del Comitato in merito al CSR 2023-2027, con l'invio dei criteri di selezione dei seguenti interventi:

- SRC02 "Pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000" – versione *Track Change* rispetto ai criteri esaminati nella consultazione del CdM del 26 novembre - 9 dicembre 2024;
- SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole" (bando finalizzato al comparto suinicolo) - versione *Track Change* rispetto ai criteri esaminati nella consultazione del CdM del 26 novembre - 9 dicembre 2024;
- SRG08 "Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione" (bando finalizzato al miglioramento/recupero dei castagneti da frutto) - versione *Track Change* rispetto ai criteri esaminati nella consultazione del CdM del 19 gennaio - 7 febbraio 2024.

Il termine per la presentazione delle osservazioni su tali argomenti è stato fissato al 6 novembre 2025, ore 12.

OSSERVAZIONI PERVENUTE

- In data 4 novembre 2025 sono pervenute le seguenti osservazioni di **Coldiretti Piemonte**:



Torino, 04 novembre 2025

Prot. n. 119/3/I/er

Oggetto: Comitato di Monitoraggio Sviluppo
Rurale 2023-2027 della Regione Piemonte –
Consultazione scritta – 24 ottobre-06 novembre
2025

Spett.le
REGIONE PIEMONTE
Autorità di Gestione
Sviluppo Rurale 2023-2027
Piazza Piemonte n. 1

TORINO

In riferimento alla procedura di consultazione scritta di cui all'oggetto, presa in esame la relativa documentazione, si formulano le seguenti osservazioni:

SRD01 – Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole – bando finalizzato al settore suinicolo

Relativamente alla proposta concernente i criteri di selezione da applicare al prossimo bando dell'intervento SRD01 (Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole), considerando che tale intervento è previsto sia indirizzato, in modo esclusivo, a supporto delle imprese che operano nell'ambito del settore suinicolo, si formulano le seguenti proposte di modifica/integrazione alla scheda ricevuta.

Proposte di modifica riconducibili alle caratteristiche specifiche del comparto produttivo a cui l'intervento è destinato, alla tipologia di investimenti a cui, si ritiene, risulterebbe opportuno riconoscere una maggiore priorità ed all'ammontare delle risorse disponibili.

P01 Caratteristiche del progetto di investimento

Priorità a domande con investimenti che permettono di incrementare l'occupazione

Si propone di sostituire il parametro "240 giornate annue di lavoro" con "*120 giornate annue di lavoro*".

Punteggio di priorità proposto: *2 punti* (in sostituzione dei 4 punti previsti) – P01a).

Si propone di sostituire il parametro "120 giornate annue di lavoro" con "*60 giornate annue di lavoro*".

Punteggio di priorità proposto: *1 punto* (in sostituzione dei 2 punti previsti) – P01b).

Incremento delle giornate lavorative annue che dovrebbe essere ricondotto, in modo diretto, all'attività di allevamento.

P03 Finalità specifiche degli investimenti

Priorità ad investimenti che comportino l'introduzione e lo sviluppo di tecnologie digitali – P03a)

Si propone di ridurre il punteggio di priorità dagli attuali 4 punti a *2 punti*, al fine di valorizzare maggiormente gli investimenti strutturali a finalità ambientale.

Priorità a investimenti relativi a produzioni inserite in regimi di qualità

Rispetto ad entrambe le tipologie di punteggio, si propone di incrementare di un punto quanto attualmente previsto:

- 4 punti (rispetto ai 3 punti previsti) per due o più certificazioni o domande di adesione alla certificazione – P03b);
- 3 punti (rispetto ai 2 punti previsti) per una certificazione o domanda di adesione alla certificazione – P03c).

P04 Dimensione economica dell'operazione

Priorità alle domande che presentino coerenza tra la dimensione economica dell'operazione e la dimensione economica aziendale

Nel condividere l'ipotesi di inserimento di un ulteriore parametro, si propone di modificare i punteggi assegnabili, incrementando gli stessi:

- 5 punti (rispetto ai 4 attuali) se gli investimenti sono di importo compreso tra 1 e 2 volte la Produzione Standard Aziendale;
- 4 punti (rispetto ai 3 attuali) se gli investimenti sono di importo compreso tra 0,5 e 1 volta la Produzione Standard Aziendale.

P06 Effetti ambientali

Priorità a domande con investimenti a prevalente finalità ambientale – P06c)

In considerazione della rilevanza che, rispetto al settore produttivo di intervento, possono assumere gli investimenti che soddisfano il parametro in questione, si propone di incrementare il relativo punteggio di priorità a 5 punti (in sostituzione dei 4 punti attualmente previsti), qualora l'investimento stesso (se prevalente, ovvero di importo superiore al 50% della spesa) consenta di soddisfare le seguenti finalità:

- riduzione dei consumi idrici;
- miglioramento dell'ambiente e/o del benessere animale.

Viceversa, se possibile, in presenza di investimenti volti al:

- miglioramento del rendimento energetico e/o produzione di energia da fonte rinnovabile;
- si propone di mantenere il punteggio ipotizzato, pari a 4 punti.

In relazione, quindi, all'impostazione del bando si ritiene sarebbe opportuno prevedere l'inserimento tra le tipologie di spese ammissibili, anche degli interventi di "manutenzione straordinaria", oltre che introdurre una demarcazione, con lo scopo di favorire una più equilibrata distribuzione delle risorse, rispetto alle imprese agricole i cui progetti di sviluppo aziendale, allo stato attuale, risultano ammissibili e finanziabili ai sensi del bando 2025 dell'intervento SRD01 (di cui alla D.D. n. 211 del 12 marzo 2025).

Ringraziando per l'attenzione, si rimane a disposizione per ogni eventuale approfondimento.
Cordiali saluti.

Il Delegato Confederale
Bruno Rivarossa

- In data 6 novembre 2025 la **Commissione europea** ha formulato le seguenti raccomandazioni:

A seguito della consultazione attraverso procedura scritta del Comitato di Monitoraggio regionale (CMR), avviata il 24 ottobre 2025, è stata presa visione dei criteri di selezione proposti per gli interventi SRC02, SRD01, e SRG08.

La Commissione europea non ha particolari commenti da presentare, ma sottolinea, ingenerale, che il sistema di punteggio dovrebbe essere efficiente ed efficace e dovrebbe tenere conto chiaramente e in modo significativo delle priorità stabilite nella strategia. Si richiama l'attenzione sulla necessità di garantire la parità di trattamento dei richiedenti e, quindi, di evitare eventuali discriminazioni attribuendo maggiori punteggi a determinati tipi di beneficiario senza un'opportuna giustificazione. I criteri di selezione dovrebbero inoltre essere chiari, trasparenti, verificabili e misurabili e in linea con i principi dei criteri di selezione riportati e selezionati dalla Regione Piemonte nel Piano Strategico della PAC.

- Sempre in data 6 novembre 2025 l'**Autorità Ambientale** ha comunicato quanto segue:

In merito alla consultazione del Comitato di Monitoraggio del CSR 2023-2027, di cui alla mail in cronologia del 27 giugno 2025, l'Autorità ambientale ha preso visione della documentazione trasmessa e, sentiti i Settori della Direzione Ambiente, Energia e Territorio interessati, non si segnalano osservazioni di merito.

Non sono pervenute osservazioni da altri componenti del Comitato.

CONCLUSIONI DELL'AUTORITA' DI GESTIONE

- Per quanto riguarda le raccomandazioni formulate dalla **Commissione europea**, si prende atto delle indicazioni generali fornite circa l'importanza della scelta dei criteri di selezione e della definizione di un sistema di punteggi efficiente ed efficace.
- Si riportano di seguito le risposte alle osservazioni di **Coldiretti** relativamente ai punteggi dei criteri di selezione per l'intervento **SRD01**.
 - *P01 "Caratteristiche del progetto di investimento"*: si ritiene di accogliere la richiesta di diminuire i punteggi (da 4 a 2 per il P01a, da 2 a 1 per il P01b) e ridurre il numero di giornate lavorative necessarie per ottenerli (portandole a 120 per il P01a, 60 per il P01b), in quanto conseguire l'incremento di giornate, calcolate con le nuove disposizioni di febbraio 2025, risulta più difficoltoso;
 - *P03a) "Priorità ad investimenti che comportino l'introduzione e lo sviluppo di tecnologie digitali"*: congiuntamente con quanto di seguito espresso in merito al P06 e in relazione al più ristretto ventaglio di tipologie di investimenti ammissibili per il bando in oggetto, non si ritiene di accogliere la richiesta di ridurre il punteggio del P03a), e pertanto si mantengono i 3 punti proposti (peraltro già ribassati rispetto alla precedente versione dei criteri), al fine di non disincentivare gli investimenti in macchinari e attrezzature dotate di tecnologia digitale;
 - *P03b) "Priorità a investimenti relativi a produzioni inserite in regimi di qualità"*: la proposta di incrementare i punteggi non risulta accoglibile in quanto si ritiene che quelli attuali abbiano già un sufficiente effetto incentivante, come peraltro evidenziato dalle aziende suinicole in posizione ammissibile ma non finanziabile sul bando SRD01 2025, le quali hanno conseguito per la maggior parte il massimo punteggio.
 - *P04) "Dimensione economica dell'operazione"*: la proposta di aumentare i punteggi non risulta accoglibile in quanto, anche in questo caso, si ritiene che quelli proposti costituiscano già elemento maggiormente premiante, rispetto alla versione precedente dei criteri, anche per investimenti di minore entità.
 - *P06c) "Priorità a domande con investimenti a prevalente finalità ambientale - investimenti finalizzati in modo prevalente alla riduzione dei consumi idrici, al miglioramento del rendimento energetico e/o produzione di energia da fonti rinnovabili, al miglioramento dell'ambiente e/o del benessere animale"*: in considerazione del fatto che il bando in oggetto sarà incentrato su investimenti nel rispetto dei criteri di biosicurezza, non sarà contemplata la produzione di energia da fonti rinnovabili, pertanto non si ritiene di suddividere il P06c in ulteriori casistiche; risulta tuttavia accoglibile la proposta di incrementarne a 5 il punteggio attuale, in modo da costituire maggiore incentivo soprattutto per gli investimenti di miglioramento dell'ambiente e/o del benessere animale.

In relazione alla richiesta di riconoscere le spese per la manutenzione straordinaria, si ritiene che siano ammissibili solo quegli interventi che comportano un effettivo miglioramento rispetto alle condizioni di ordinarietà del bene oggetto di intervento: qualora ciò non fosse riscontrabile, l'investimento non sarebbe ammissibile, in coerenza con il principio dell'effetto incentivo del contributo pubblico.

Si precisa inoltre che, come regola generale, per gli investimenti già presentati in domanda di sostegno a valere su un determinato bando/intervento del CSR, non è consentito richiedere ulteriori contributi su altri bandi/interventi. Le relative specifiche saranno adeguatamente esplicitate nel bando in fase di predisposizione.

Si allegano quindi al presente documento di chiusura le versioni definitive dei criteri di selezione dei seguenti interventi:

- **SRD01 - comparto suinicolo (modificati a seguito delle conclusioni sopra riportate);**
- **SRC02 (invariati);**
- **SRG08 - miglioramento/recupero castagneti da frutto (invariati).**

Si considera pertanto chiusa la consultazione scritta.